

Biografie e studi su Josemaría Escrivá

Sandro Scalabrin

Riportiamo qui di seguito una bibliografia essenziale che comprende le monografie a carattere biografico dedicate a mons. Josemaría Escrivá e alcuni studi che ne esaminano la figura attraverso una storia dell'Opera da lui fondata.

Biografie di Josemaría Escrivá.

La prima biografia di Josemaría Escrivá fu scritta poco dopo la sua morte, avvenuta il 26 giugno 1975, dal giornalista SALVADOR BERNAL: *Mons. Josemaría Escrivá de Balaguer: apuntes sobre la vida del Fundador del Opus Dei* (Madrid 1977; tr. it.: *Mons. Josemaría Escrivá de Balaguer: appunti per un profilo del fondatore dell'Opus Dei*, Ares, Milano 1985, III ed.). La fortuna del libro, che ha avuto numerose traduzioni ed è stato più volte ripubblicato, non si spiega solo con la prontezza del suo apparire: l'autore, nell'intento di far conoscere l'eccezionale personalità di Escrivá che, unita alla più grande semplicità e umanità, colpì e commosse quanti ebbero occasione di incontrarlo, tralascia il rigore sistematico e la completezza del racconto biografico ma riesce a dare una mirabile testimonianza del segno che hanno lasciato la sua vita e la sua dottrina, ripercorrendone le tappe fondamentali e soffermandosi su molti episodi significativi.

Molto, da allora, è stato scritto su Josemaría Escrivá: la portata universale dell'Opera da lui fondata e il processo di beatificazione e canonizzazione aperto sei anni dopo la sua scomparsa hanno contribuito a diffondere l'interesse per la sua figura e hanno soprattutto favorito l'approfondimento della conoscenza biografica e del messaggio spirituale. Una nuova biografia è apparsa in Francia nel 1982 ad opera di FRANÇOIS GONDRAND con il titolo *Au pas de Dieu* (tr. it.: *Cerco il tuo volto*, Città Nuova, Roma 1986, II ed.): è questo il risultato di uno studio sistematico delle testimonianze e dei documenti che sono stati debitamente classificati e verificati e che costituiscono una fonte d'informazioni di eccezionale valore.

L'anno successivo lo storico e scrittore tedesco PETER BERGLAR ha pubblicato un consistente e documentato studio mono-

grafico intitolato *Opus dei: Leben und Werke des Gründers Josemaría Escrivá* (Salisburgo 1983; tr. it.: *Opus Dei: la vita e l'opera del fondatore Josemaría Escrivá*, Rusconi, Milano 1987). Al contrario degli altri autori citati, Peter Berglar non ha conosciuto personalmente mons. Escrivá, e il suo lavoro di ricostruzione biografica non appare motivato perciò dal desiderio di testimonianza, anche se identico è il proposito di far conoscere il fondatore dell'Opus Dei, e l'Opera da lui fondata, nella consapevolezza che, se il tempo ancora così prossimo della sua scomparsa non consente una indagine storica completa, sia comunque importante oggi pervenire a una comprensione maggiore, capace di correggere tante opinioni infondate, della sua azione riformatrice della vita cristiana. Scrive al proposito Alfonso M. Stickler: «Per quanto risulti costantemente il ruolo centrale del fondatore sia per l'enuclearsi delle caratteristiche sia per le attività e l'espandersi dell'Opera, si assiste, nel contempo, anche all'impostazione, alla identificazione, alla specificazione e al consolidamento, nonché all'esplicazione crescente delle funzioni degli organismi di governo ordinario che la crescita dell'Opera esige e che si svolgeva costantemente sotto la guida viva e centrale del fondatore. Del tutto logicamente il libro si chiude con il ritratto, complesso e semplice nello stesso tempo, del fondatore che diventa così anche lo specchio dell'Opera da lui fondata» (1).

Ancora più recentemente, un altro libro ha arricchito il panorama bibliografico dedicato a mons. Escrivá: si tratta del volume americano di DENNIS HELMING, *Footprints in the snow*, che completa il racconto biografico di un prezioso apparato iconografico (New York 1986; tr. it.: *Orme sulla neve: biografia illustrata*, Ares, Milano 1990) (2).

Studi teologici e giuridici.

La figura e l'opera di Josemaría Escrivá emergono anche in quei testi che non hanno un carattere biografico ma che sono rivolti all'esame della figura giuridica e della dimensione teologica del-

(1) ALFONSO M. STICKLER, in «L'osservatore romano», 18 novembre 1984.

(2) Sulla vita di Josemaría Escrivá possono essere consultati anche numerosi contributi apparsi su quotidiani e periodici; cfr, ad es., ALBINO LUCIANI, *Cercare Dio nel lavoro quotidiano*, in *Magistero di A. Luciani*, Ed. Messaggero, Padova 1979, e i molti articoli e interviste concesse da mons. ALVARO DEL PORTILLO, attuale prelato dell'Opus Dei e per tanti anni collaboratore diretto del fondatore; la più recente, raccolta da Cesare Cavalleri, si intitola *Intervista sul fondatore dell'Opus Dei* (Ares, Milano 1992).

l'Opus Dei. Tra questi va segnalata innanzitutto la monografia curata da AMEDEO DE FUENMAYOR, VALENTÍN GÓMEZ-IGLESIAS e JOSÉ LUIS ILLANES, *L'itinerario giuridico dell'Opus Dei: storia e difesa di un carisma* (pubblicazioni dell'Ateneo Romano della Santa Croce, Giuffré, Milano 1991). Il libro ripercorre le tappe dell'*iter* che ha condotto la prima esperienza pastorale madrilenza (2 ottobre 1928) alla configurazione definitiva come prelatura personale (19 marzo 1983) e si presenta come l'opera più completa e documentata sull'argomento. L'analisi della concreta esperienza ecclesiale pone qui in luce le modalità dell'interazione tra carisma e diritto visto che, come sottolinea Giuseppe Della Torre, «la storia delle diverse configurazioni giuridiche assunte, nel tempo, dall'Opera, è nient'altro che la storia della difficoltà di inquadramento del suo *ius peculiare* nelle categorie giuridiche poste, di volta in volta, dalla legislazione canonica vigente» e che alla fine porterà «all'acquisizione di nuove configurazioni canoniche nell'esperienza giuridica della Chiesa»⁽³⁾.

Alla definizione di un adeguato stato giuridico si intersecano necessariamente questioni di natura teologica, anch'esse espressione della vita e dell'attività di Josemaría Escrivá, che sono poste in rilievo in questo libro e che costituiscono anche il tema di altre opere pubblicate in italiano. Si vedano, per esempio, JOSÉ LUIS ILLANES, *La santificazione del lavoro* (Ares, Milano 1981); AA.VV., *Chi sono i laici* (Ares, Milano 1990); AA.VV., *Uno stile cristiano di vita* (Ares, Milano 1973). A questi si aggiunge recentemente l'opera di SALVATORE GAROFALO, CORNELIO FABRO e MARIA ADELAIDE RASCHINI, *Santi nel mondo (Studi sugli scritti del beato Josemaría Escrivá)*, Ares, Milano 1992.

Sandro Scalabrin

⁽³⁾ GIUSEPPE DELLA TORRE, in «L'osservatore romano», 30 settembre-1 ottobre 1991.